

## Lombardia

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro nella regione Lombardia. Nel periodo di previsione il valore aggiunto aumenta del 2,7%, passando da 268.055 milioni a 275.225 milioni di euro circa, con un'incidenza sul valore aggiunto nazionale che ciononostante scende da un 21,9% a un 21,8%. L'occupazione regionale, espressa in ULA, cresce da 4.136,8 mila a 4.288,7 mila, per un +3,7%, determinando un incremento, da un 18,6% a un 18,7%, della relativa quota sul totale nazionale. Infine, per la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, si ha una riduzione dell'1,0%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	268.055,1	275.224,5	2,7%
<b>Occupazione</b>	4.136,8	4.288,7	3,7%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	21,9%	21,8%	-0,1
<b>Quota su occupazione totale</b>	18,6%	18,7%	0,1
<b>Produttività del lavoro</b>	64,8	64,2	-1,0%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

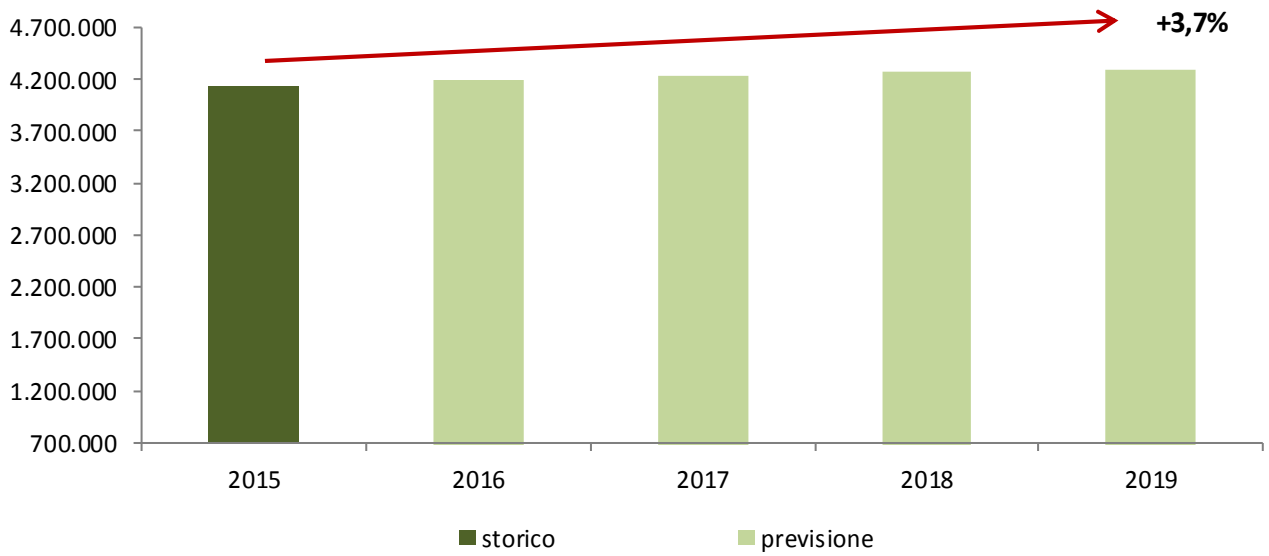
Come accennato in precedenza, nel periodo di previsione si riscontra un aumento dell'occupazione nell'economia lombarda pari a +3,7% (Grafico 1). I tassi di crescita sono costantemente positivi, tuttavia, dopo il picco del +1,2% del 2017, tendono progressivamente a decrescere nel biennio successivo, sino ad arrivare a un +0,4% nel 2019.

Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una contrazione del 7,7% fra il 2015 e il 2019; in tutto il periodo la dinamica dello stock occupazionale è negativa e per di più progressivamente decrescente, passando dal -1,3% del 2016 al -2,6% del 2019.

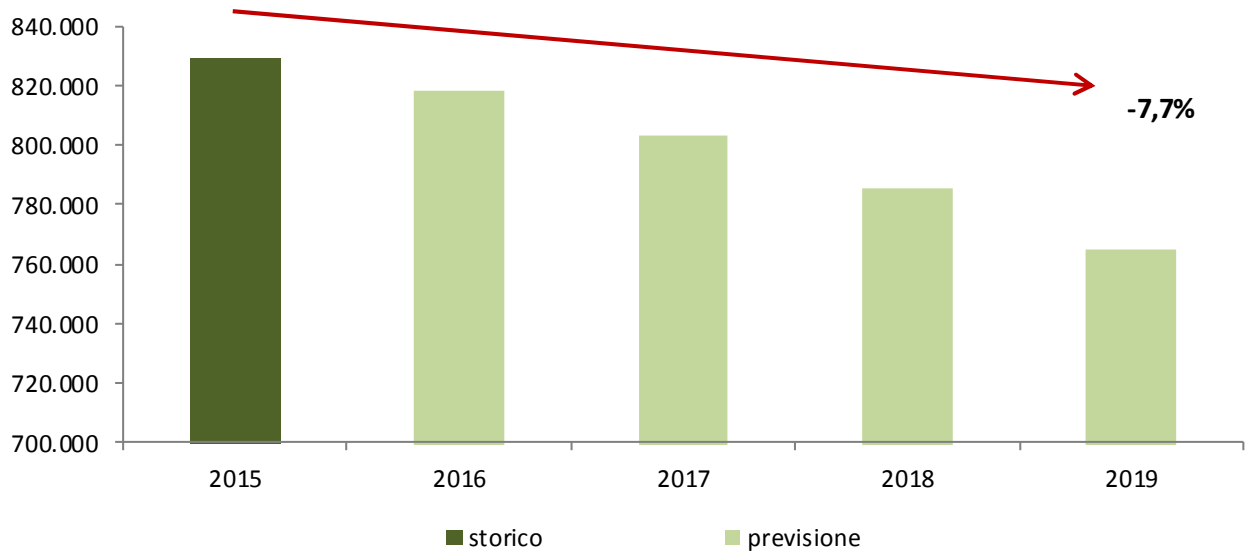
Di segno opposto è, invece, l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi privati (Grafico 3), per il quale si registra un aumento del 9,3%. I tassi di crescita, dopo un picco negli anni 2016-2017 (circa un +2,5%), evidenziano un indebolimento alla fine del 2019 (+1,9%).

<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

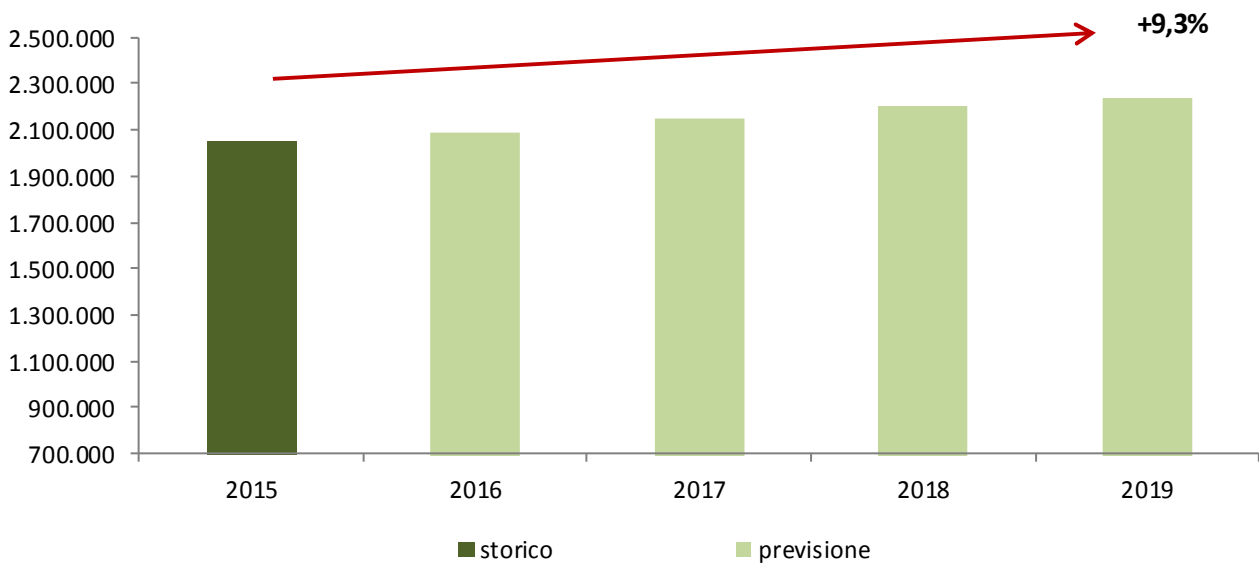
**Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia**



**Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto**



**Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati**

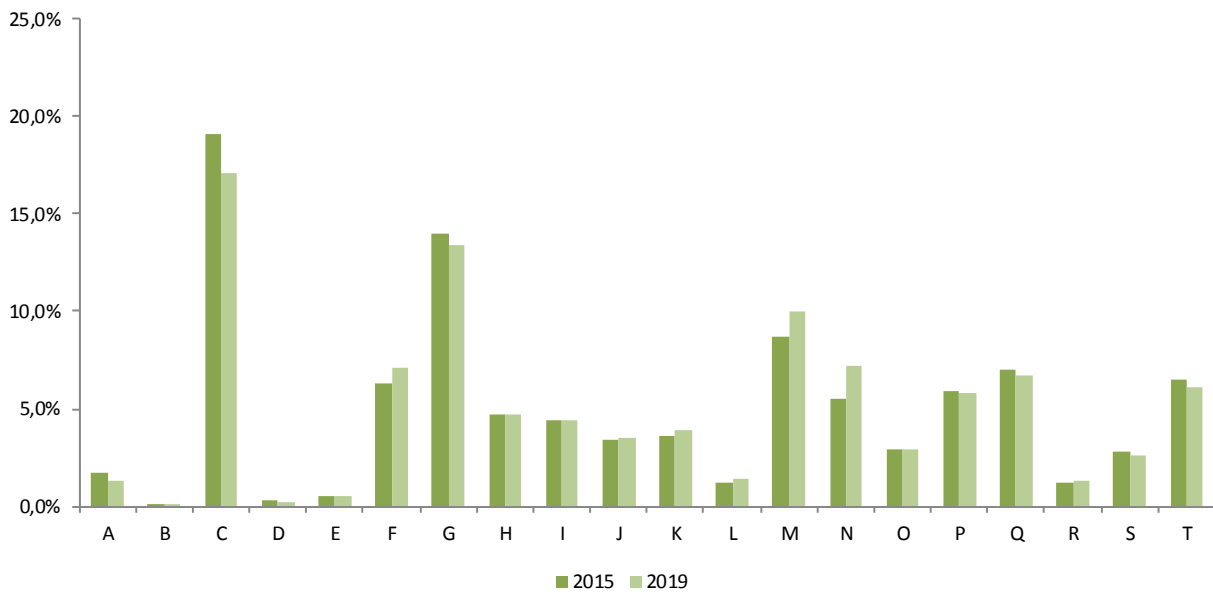


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Lombardia, i settori più importanti in termini occupazionali. Il settore delle *Attività manifatturiere* incide nel 2015 per il 19,1% del totale dell'occupazione regionale, ma con una tendenza alla diminuzione nel 2019 (17,0%). Il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* impiega il 14,0% della manodopera e, alla fine del periodo di previsione, il suo peso è di 0,6 punti percentuali più basso. Altri rilevanti comparti per l'economia regionale sono costituiti dalle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (8,7%), dalla *Sanità e assistenza sociale* (7,0%) e dalle *Attività di famiglie e convivenze* (6,5%), con variazioni al 2019 in calo nel secondo e nel terzo caso (rispettivamente, -0,3 e -0,4 punti percentuali), in crescita nel primo (+1,3 punti percentuali).

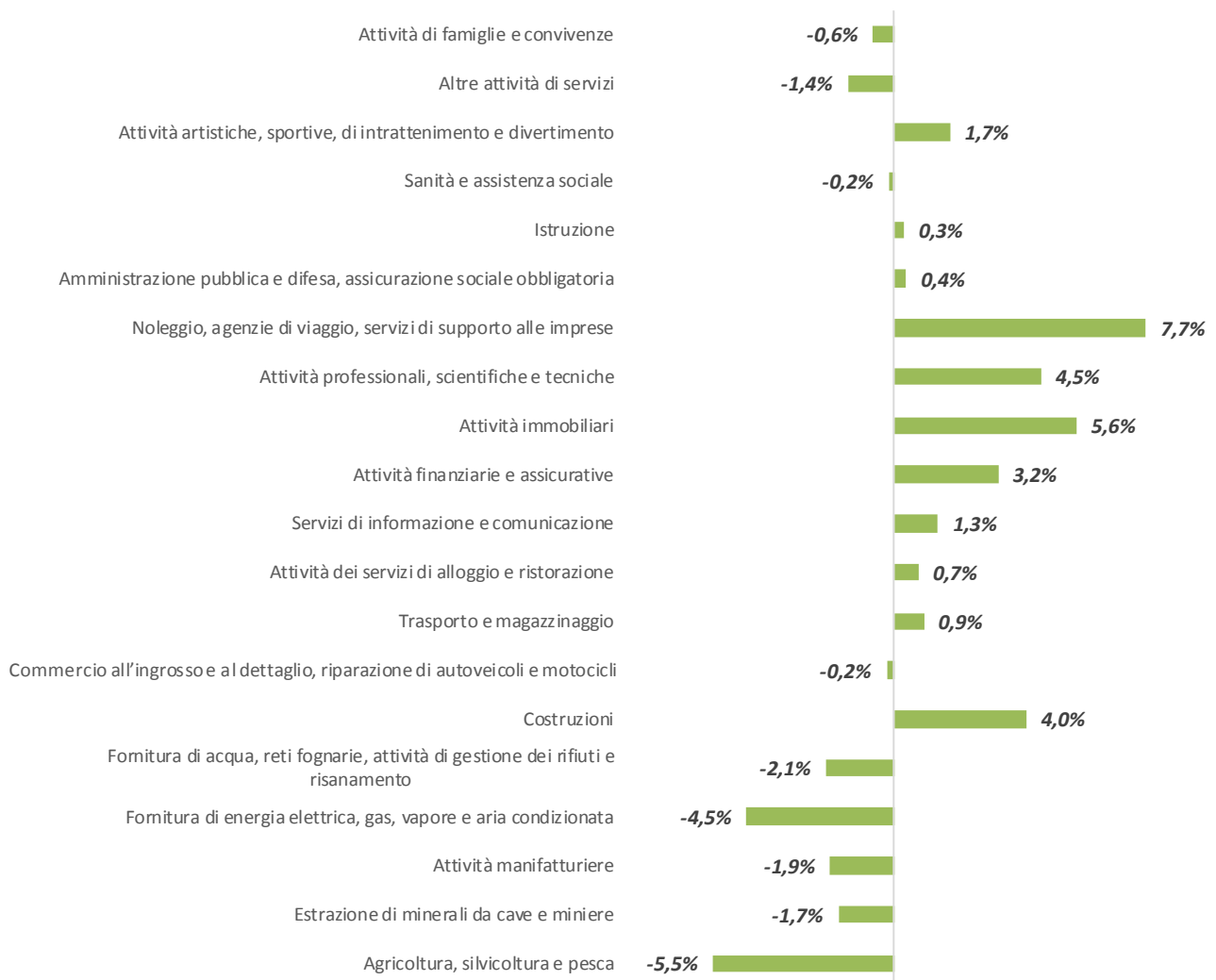
Dal Grafico 5 si osserva che le maggiori contrazioni dell'occupazione, espresse in termini di variazione percentuale media annua, riguardano l'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* (-5,5%) e la *Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento* (-4,5%). Sono undici invece i settori per i quali si profila un incremento della base occupazionale, sebbene generalmente ci si attesti al di sotto del 4%. In tal senso un'eccezione è rappresentata dalle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+4,5%), dalle *Attività immobiliari* (+5,6%) e soprattutto dal *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese* (+7,7%).

**Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019**



A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	K	Attività finanziarie e assicurative
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	L	Attività immobiliari
C	Attività manifatturiere	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	O	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria
F	Costruzioni	P	Istruzione
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	Q	Sanità e assistenza sociale
H	Trasporto e magazzinaggio	R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	S	Altre attività di servizi
J	Servizi di informazione e comunicazione	T	Attività di famiglie e convivenze

**Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019**



La Tabella 2 riporta la dinamica dell'occupazione per categoria professionale fra il 2015 e il 2019. Da essa si evince come solamente i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* mostrino una variazione negativa, con una diminuzione dell'1,9%. Per tutte le altre categorie si registrano tendenze positive: fra queste, spiccano le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* con un +8,2% e per le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* con un +5,2%.

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	138,1	141,2	2,3%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	613,9	646,0	5,2%
Professioni tecniche	924,3	959,4	3,8%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	520,1	562,7	8,2%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	591,3	610,1	3,2%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	534,5	540,9	1,2%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	310,2	304,4	-1,9%
Professioni non qualificate	504,4	523,9	3,9%
<b>Totale</b>	<b>4.136,8</b>	<b>4.288,7</b>	<b>3,7%</b>

Fonte: previsioni Modello FGB

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).